



Città di Imola

COMUNICATO STAMPA

nell'ambito di

Crossroads
JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA

XVIII Edizione

26 febbraio – 1 giugno 2017

Programma "Imola Crossroads 2017"

Mercoledì 19 aprile

IMOLA (BO), CENTRO GIOVANILE CA' VAINA, ORE 21

"Documentare" il Jazz

a cura di Franco Minganti e Giorgio Rimondi

proiezione del film documentario

"Al Capolinea - Quando a Milano c'era il jazz" di Marianna Cattaneo

in collaborazione con il Centro Giovanile Ca' Vaina / Seacoop

ingresso libero

Venerdì 21 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15

PAOLO FRESU QUINTET

Paolo Fresu – tromba, flicorno; Tino Tracanna – sax tenore, sax soprano;
Roberto Cipelli – pianoforte, Fender Rhodes; Attilio Zanchi – contrabbasso;

Ettore Fioravanti – batteria

Paolo Fresu artist in residence

Giovedì 27 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15

FABRIZIO BOSSO QUARTET + very special guest ENRICO RAVA

Fabrizio Bosso – tromba; Enrico Rava – tromba;

Julian Oliver Mazzariello – pianoforte;

Jacopo Ferrazza – contrabbasso; Nicola Angelucci – batteria

Fabrizio Bosso & Enrico Rava artists in residence

IMOLA CROSSROADS 2017

ALLO STIGNANI LA PRIMAVERA È JAZZ

Diciottesima edizione del festival jazz, quasi cento giorni di musica on the road: è ripartito il viaggio di Crossroads, festival itinerante in tutta l'Emilia-Romagna. Più di sessanta concerti, che arriveranno sino all'1 giugno, con oltre 500 artisti coinvolti e tappe in una ventina di città.

Il festival itinerante **Crossroads**, organizzato da Jazz Network e dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, vanta un sodalizio speciale con le tre principali trombe del jazz italiano: Paolo Fresu, Enrico Rava e Fabrizio Bosso. Da alcuni anni tutti e tre sono artisti residenti della kermesse jazzistica regionale, uno status che permette loro di portare sui palchi emiliano-romagnoli un'ampia selezione dei loro gruppi e progetti.

Nel corso dei due concerti imolesi della diciottesima edizione di Crossroads, entrambi al Teatro Ebe Stignani (con inizio alle ore 21:15), si potranno ascoltare tutte e tre queste star del jazz nazionale: il 21 aprile Paolo Fresu si esibirà con il suo storico quintetto mentre il 27 aprile il quartetto di Fabrizio Bosso ospiterà Enrico Rava, in una inedita combinazione di ottoni.

A preparare il terreno a questi concerti di punta dell'esteso cartellone di Crossroads ci sarà una serata a ingresso gratuito, **il 19 aprile al Centro Giovanile Ca' Vaina, con la proiezione del film documentario "Al Capolinea - Quando a Milano c'era il jazz" di Marianna Cattaneo** e un'indagine sul rapporto tra musica jazz e immagini a cura di Franco Minganti e Giorgio Rimondi. La realizzazione di Imola Crossroads 2017 avviene grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola e il Combo Jazz Club di Imola, nonché grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

"Imola e il suo teatro comunale Stignani fanno parte da anni della rete dei prestigiosi luoghi dove il festival si svolge - osserva l'Assessora alla Cultura e alla Promozione sociale Elisabetta Marchetti - È motivo di grande orgoglio per la città

ospitare alcuni tra i più stimati ed acclamati jazzisti italiani, noti in tutto il mondo per la loro professionalità e per l'altissimo livello qualitativo delle loro esibizioni".

Il primo squillo di tromba, letteralmente, dei concerti imolesi di Crossroads 2017 uscirà dallo strumento di **Paolo Fresu**, che torna a esibirsi con il suo longevo quintetto, con Tino Tracanna al sax tenore e soprano, Roberto Cipelli al pianoforte e Fender Rhodes, Attilio Zanchi al contrabbasso ed Ettore Fioravanti alla batteria. Questa formazione, che ha segnato la storia degli ultimi tre decenni del jazz italiano, **suonerà al Teatro Ebe Stignani venerdì 21 aprile** (inizio alle ore 21:15).

Il **quintetto di Paolo Fresu** nasce nel 1984 per volontà di Fresu e Roberto Cipelli. Dopo alcuni assestamenti, assume l'attuale fisionomia nel 1985 con la registrazione di *Ostinato* per la Splasc(h) Records, imponendosi poi come una delle band di punta del jazz italiano con il disco *Inner Voices* (del 1986, assieme a David Liebman). Da allora il gruppo ha svolto un'intensa attività concertistica e discografica oltre che didattica.

Nel 1990 il quintetto vince il premio Top Jazz del mensile *Musica Jazz* come migliore formazione jazz italiana e per il miglior disco (*Live in Montpellier*), ritornando poi ripetutamente ai primi posti con le successive uscite discografiche e imponendosi come miglior gruppo anche nel 1991.

Nella successiva produzione del quintetto spiccano il disco *Night on the City* inciso per la francese Owl (che nel 1995 ha vinto il premio Choc della rivista francese *Jazzman* e ha fatto guadagnare a Fresu i premi dell'Academie du Jazz di Parigi e il prestigioso Django d'Or come miglior musicista jazz europeo) e i festeggiamenti per i primi 20 anni di attività, con una serie di cinque Cd per la Blue Note usciti tra il 2005 e il 2007.

Le più recenti registrazioni di Fresu con questo organico risalgono al 2010 (*Songlines / Night & Blue*) ma l'attività *live* riporta periodicamente sul palco quella che è a tutti gli effetti una delle formazioni più rappresentative del jazz italiano, oltre che una delle più longeve.

Giovedì 27 aprile (alle ore 21:15) il Teatro Ebe Stignani tornerà a riempirsi delle migliori sonorità trombettistiche del jazz nazionale: questa volta con **Fabrizio Bosso e il suo ospite davvero speciale, Enrico Rava**. La ritmica sarà quella abituale del quartetto di Bosso: Julian Oliver Mazzariello al pianoforte, Jacopo Ferrazza al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria.

Tra i tanti progetti portati avanti contemporaneamente da **Fabrizio Bosso**, il quartetto rappresenta il puro e semplice jazz, con tutto il repertorio di virtuosismi e l'incredibile inventiva che contraddistinguono questo incontentabile solista. È questa la formazione che offre il terreno comune più adatto per incontri al vertice: e tale è quello tra Bosso ed Enrico Rava, che solo sporadicamente hanno suonato insieme e mai prima d'ora sostenuti dal quartetto ufficiale di Bosso. Un incrocio di trombe tutt'altro che usuale che porta sullo stesso palco i più importanti rappresentanti di due diverse generazioni del jazz italiano.

Una carriera in continua e inarrestabile ascesa quella di Fabrizio Bosso, a partire dall'esordio, immediatamente sensazionale, con il disco *Fast Flight* (2000). Da allora ha collaborato con i migliori jazzisti italiani (Stefano Di Battista, Paolo Fresu, Flavio Boltro), ma ormai siamo abituati ad ascoltarlo soprattutto in veste di leader: dai suoi sestetti (celebre il *Latin Mood*), quintetti e quartetti sino a formazioni più piccole e fortemente caratterizzate nei programmi musicali (come lo *Spiritual Trio*). Frequenti sono poi i suoi accostamenti ad altri musicisti di grande caratura: è il caso dei duetti con Antonello Salis, Luciano Biondini, Irio De Paula, Julian Oliver Mazzariello.

Parallelamente alla sua intensa attività jazzistica, Bosso ha sempre frequentato anche i palchi (e i dischi) del pop nazionale, usandoli come utilissimo trampolino per la sua visibilità e sempre figurando in contesti che ne hanno messo in risalto le qualità di solista: con Sergio Cammariere, Raphael Gualazzi, Mario Biondi, Nina Zilli, Nicola Conte...

Enrico Rava (nato nel 1939 a Trieste) si ispira inizialmente a figure carismatiche come Chet Baker e Miles Davis. Si avvicina però ben presto all'avanguardia, suonando con Gato Barbieri, Don Cherry, Mal Waldron e Steve Lacy (e poi durante la

sua permanenza negli USA con Roswell Rudd, Cecil Taylor, Carla Bley). La personalità di Rava è unica per il modo in cui ha saputo passare con risultati sempre memorabili dalla musica di ricerca a un jazz instradato nel solco di una tradizione in progress.

In attesa di questi concerti, **mercoledì 19 aprile alle ore 21, il Centro Giovanile Ca' Vaina ospiterà una serata a ingresso libero** in cui si celebrerà il rapporto tra jazz e arti visive, oltre che la memoria di un'importante fetta della storia del jazz italiano, con "Documentare" il Jazz (a cura di Franco Minganti e Giorgio Rimondi) e il film documentario "**Al Capolinea - Quando a Milano c'era il jazz**" di Marianna Cattaneo. Con l'ausilio di sequenze di alcuni film e documentari che hanno fatto la storia del jazz tra cinema e televisione, come il corto Jammin' the Blues (1944), il programma televisivo della CBS The Sound of Jazz (1957) o ancora Jazz on a Summer's Day (1959) e A Great Day in Harlem (1994), **Franco Minganti e Giorgio Rimondi** passeranno in rassegna le diverse modalità con cui musica e immagine si sono fuse sullo schermo e nella mente. Il jazz viene così esplorato non solo come musica ma anche come circolazione di memoria e immaginario. Come per tutte le arti, il jazz ha una sua storia particolare di "messa in immagine", con le sue icone, i suoi generi, le sue convenzioni.

Indirizzi e Prevedite

Teatro Ebe Stignani, Via Verdi 1: tel. 0542 602600. Biglietteria serale giorni di concerto dalle ore 17. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), ejn@ejn.it. Biglietteria on-line: www.vivaticket.it, www.teatrostignani.it, www.crossroads-it.org.

Prezzi biglietti

intero € 20, ridotto 16.

Ufficio Stampa

Daniele Cecchini

tel. 348 2350217, e-mail: dancecchini@hotmail.com

Direzione Artistica

Sandra Costantini